Azione dimostrativa C11

SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI DI TROTA MARMORATA

Progetto LIFE + TEN (LIFE11/NAT/IT/000187 T.E.N.)

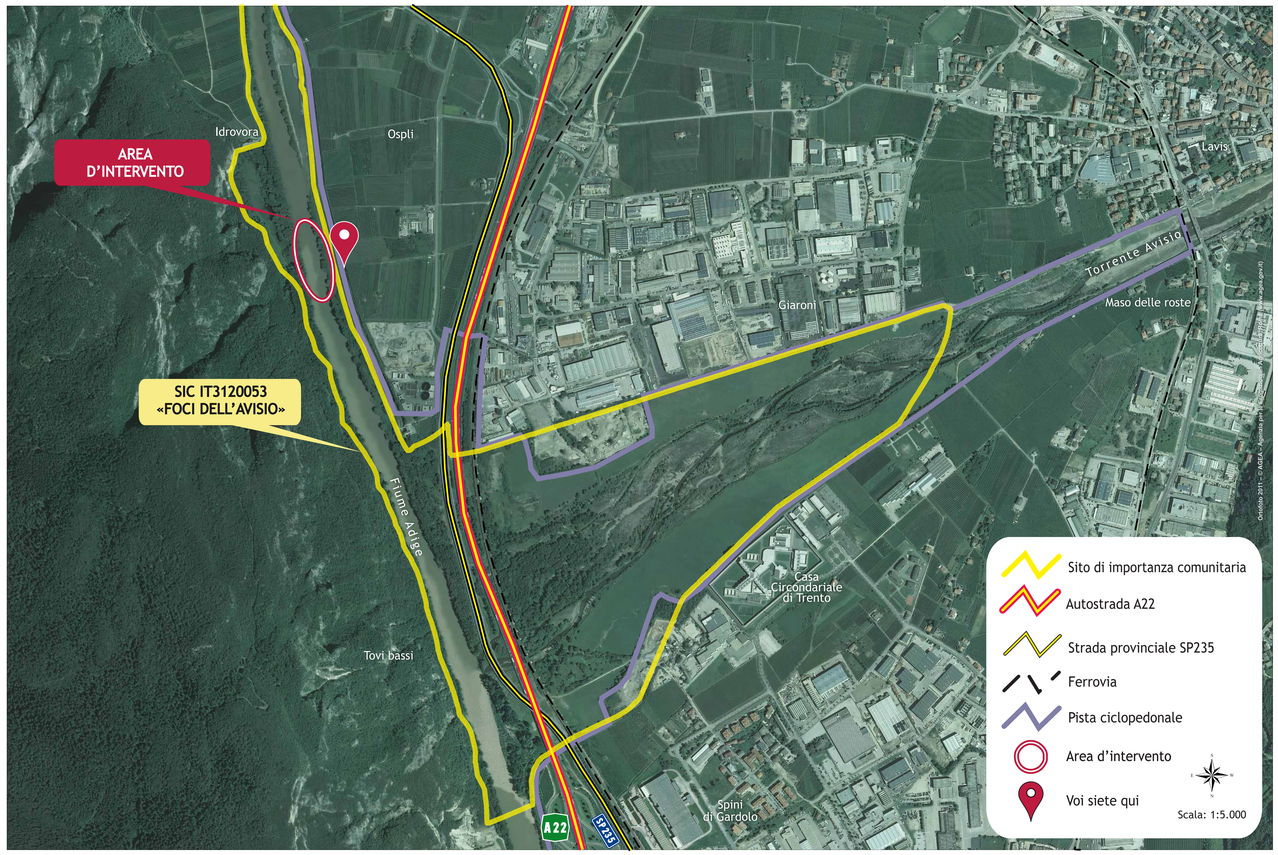


Foto Archivio PAT - Servizio Conservazione della Natura e Tutela Ambientale, 2014

IL PROGETTO LIFE+ T.E.N.

Il progetto europeo LIFE+ T.E.N. (*Trentino Ecological Network*), coordinato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) mira ad individuare e valorizzare la Rete Ecologica provinciale, ovvero quell'insieme interconnesso di habitat e aree naturali e seminaturali realizzato per salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali minacciate. La progressiva antropizzazione del territorio di bassa quota e pianura o, viceversa, l'abbandono della montagna, rischiano di frammentare o rendere sempre più isolati gli habitat di specie di flora e fauna.

Attraverso il progetto LIFE+ T.E.N. non solo saranno ricostruiti alcuni ambienti di pregio attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, ma saranno anche avviati dei forum di dialogo e condivisione su questi temi con le Amministrazioni locali e i cittadini, per giungere a definire un nuovo modello di gestione delle aree protette, basato su una visione lungimirante, economicamente sostenibile e socialmente condivisa.

THE LIFE+ T.E.N. PROJECT

The LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network) European project, coordinated by the Autonomous Province of Trento in collaboration with MUSE, aims to identify and enhance the provincial ecological network, namely the combination of interlinked habitats and natural and semi-natural areas designed to safeguard biodiversity, paying attention to animal and plant species under threat. Progressive development of human activities in lowland and flat areas, along with the abandoning of the mountains, runs the risk of fragmenting habitats for species of flora and fauna or of making them increasingly isolated.

The LIFE+ T.E.N. project intends not only to reconstruct certain valuable environments through concrete actions of a demonstrative nature, but also to start up forums encouraging dialogue and the exchanging ideas on these topics with local authorities and residents. The scope is to establish a new form of management for protected areas, based on a farsighted, economically sustainable and socially shared vision.

Per maggiori informazioni
For further information
http://www.lifeten.tn.it

LA TROTA MARMORATA
Salmo trutta marmoratus L.

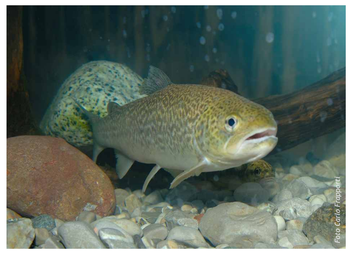


Foto Carlo Fioppelli

La trota marmorata è un pesce di dimensioni medio-grandi con un corpo slanciato e cilindrico, le pinne dorsali e caudali sono grigio scuro; le altre sono grigio chiaro o giallastre. Sul dorso e sui fianchi presenta delle linee sinuose irregolari di colore grigio, bruno o verdastro che le danno il caratteristico effetto marmoreo. Può superare il metro di lunghezza totale e i 15 kg di peso corporeo. Vive nel tratto medio-superiore dei corsi d'acqua di fondovalle di maggiore portata, ricchi di rifugi e buche profonde.

In età giovanile si nutre di insetti e crostacei, raggiunte maggiori dimensioni inizia a predare pesci. Per la riproduzione, detta in gergo tecnico "frega", nei mesi di novembre-dicembre i riproduttori risalgono i fiumi e gli affluenti principali per raggiungere zone a fondo ghiaioso poco profonde (10-40 cm), dove la deposizione delle uova avviene in un nido scavato nella ghiaia.

The marble trout (Salmo trutta marmoratus L.)

The marble trout is a medium-large fish with a slender, cylindrical body. Its dorsal and tail fin are dark grey, while the other fins are light grey or yellowish. It has sinuous, irregular, grey, brown or greenish lines on its back and sides which give it the characteristic marble effect. It can reach a length of up to a metre and weigh up to 15 kg. It lives in the middle and upper stretches of fast-flowing watercourses on the valley floor, offering extensive shelter and deep holes.
When young it feeds on insects and crustaceans, whereas when it is larger it begins to prey on fish. For the purposes of reproduction, known with the technical term of "spawning", in November-December the spawning fish swim up the rivers and main tributaries to reach areas with shallow (10-40 cm) water and a gravelly substrate, where they lay their eggs under the rocks and gravel.

PERCHÈ PROPRIO LA TROTA MARMORATA?

Archivio PAT - Servizio Conservazione della Natura e Tutela Ambientale

Sino alla metà del XIX secolo la trota marmorata era ampiamente diffusa, ad oggi invece la sua distribuzione appare fortemente contratta ed in molte località è addirittura scomparsa. La causa di questa drastica riduzione è da ricercare principalmente nella fortissima rarefazione delle aree di rifugio e dei siti riproduttivi adatti a questa specie. Molteplici sono i fattori che concorrono a questa situazione: l'utilizzo delle portate per scopo idroelettrico, la rettifica e semplificazione ambientale di molti corsi d'acqua di fondovalle, la diffusa edificazione di opere di regolarizzazione idraulica (chiuse, briglie, …) e di sbarramenti invalicabili per la fauna ittica, l'inquinamento organico delle acque. Un altro problema che affligge questa specie è legato alla forte incidenza dell'ibridazione con la Trota fario, specie più rustica e più produttiva, introdotta artificialmente da secoli e in maniera diffusa a scopo alieutico. Questo fenomeno è accentuato anche a causa dell'alterazione di molti tratti fluviali, nei quali la riduzione permanente delle portate d'acqua naturali ha favorito una transizione dell'ambiente da condizioni tipiche dell'habitat della Trota marmorata a quelle caratteristiche dell'habitat della Trota fario. Appare quindi evidente come la specie necessiti di particolari interventi di salvaguardia sia per motivi naturalistici che ecologici.

Why the marble trout in particular?

The marble trout was widespread up to the middle of the 19th century, whereas today it is much less widely distributed and in many areas has even disappeared. The reason for this drastic reduction lies mainly in the increasing rarity of habitats available to the species and suitable for shelter and reproduction. There are many factors that have contributed towards this: the use of flowing water for the purposes of hydroelectric energy, the straightening and environmental simplification of many watercourses on the valley floor, the widespread construction of water management works (locks, dikes etc.) and dams which cannot be crossed by fish, and organic pollution of waters. Another problem affecting this species is linked to the strong influence of hybridisation with the brown trout, a more rustic and productive species, which has been introduced artificially in a widespread manner for centuries for the purpose of fishing. This phenomenon has also been accentuated by the alteration of many stretches of rivers and the permanent reduction in the flow of natural waters, encouraging the transition from an environment characterised by the typical habitat of the marble trout to an environment favoured by the brown trout.
Thus it is clear that the species requires special intervention to safeguard it, both for naturalistic and ecological reasons.

AZIONE DIMOSTRATIVA C11:
SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI DI TROTA MARMORATA

Grazie al sostegno del progetto europeo LIFE+ T.E.N. e con l'interessamento del Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento, all'interno del ZSC (Zona Speciale di Conservazione) IT3120053 Foci dell'Avisio, è stato realizzato, nei primi mesi del 2015, un intervento di rimodellamento delle sponde del fiume attraverso la creazione di ostacoli sommersi.
L'obiettivo dell'azione è quello di ottenere un significativo miglioramento ambientale di un tratto importante del maggior corso d'acqua del Trentino, così da aumentare in maniera sostanziale la presenza di "zone rifugio" atte ad ospitare esemplari ittici ed in particolare la trota marmorata.
Lungo il fiume Adige, nel tratto posto fra la confluenza in Adige del fiume Noce e del torrente Avisio sono stati realizzati alcuni "pennelli deflettori" (vedi foto a lato) composti da grossi massi ciclopici cementati lungo la sponda. All'interno dei massi viene ancorata una pianta abbattuta in loco e posta a contatto con il corso d'acqua, in modo da aumentare le zone d'ombra utili per l'insediamento, l'alimentazione e il rifugio delle specie ittiche

C11: CONCRETE CONSERVATION ACTION FOR SAFEGUARDING OF MARBLE TROUT POPULATIONS

Thanks to the support of the LIFE+ TEN European project and the involvement of the Mountain Valleys Department of the Autonomous Province of Trento, in the early months of 2014 action was taken in the IT3120053 'Foci dell'Avisio' SCA (Special Conservation Area) to reshape the banks of the river, through the creation of underwater obstacles.
The objective of the actions was to achieve significant environmental improvement in an important stretch of one of the main watercourses in Trentino, in such a way as to substantially increase the presence of "refuge areas" suitable for certain types of fish, in particular the marble trout.
Along the River Adige, in the stretch between the points where the River Noce and the Avisio flow into the Adige, a number of "deflecting panels" were positioned, made up of enormous rocks cemented along the bank. A tree felled locally was anchored between the rocks, in contact with the watercourse, in order to increase shady areas useful for settlement, feeding and as a place of refuge for species of fish.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Aree protette del TRENTINO
Museo delle Scienze

Coordinamento: Claudio Ferrari - Testi: Angela Martinelli e Linda Maria Martinello - Cartografia e grafica: Daniele Bassan

PER I PIÙ PICCOLI

La trota marmorata è una "specie ombrello": sai cosa significa? Significa che qualsiasi azione noi facciamo per aiutarla a vivere meglio nel suo ambiente interesserà anche tantissime altre specie di pesci che vivono nel suo stesso habitat come: il temolo, lo scazzone, il barbo e il cavedano.

The marble trout is an "umbrella species": do you know what that means?
It means that any action we take in order to help it live better in its environment will also have an effect on lots of other species of fish living in the same habitat, such as the grayling, bullhead, barbus and chub.

Il sistema delle Aree Protette del Trentino

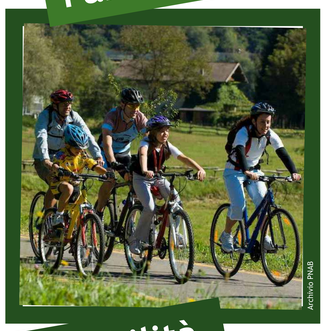
Aree protette del TRENTINO

Archivio PNAB

Futuro

PAT - Archivio Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

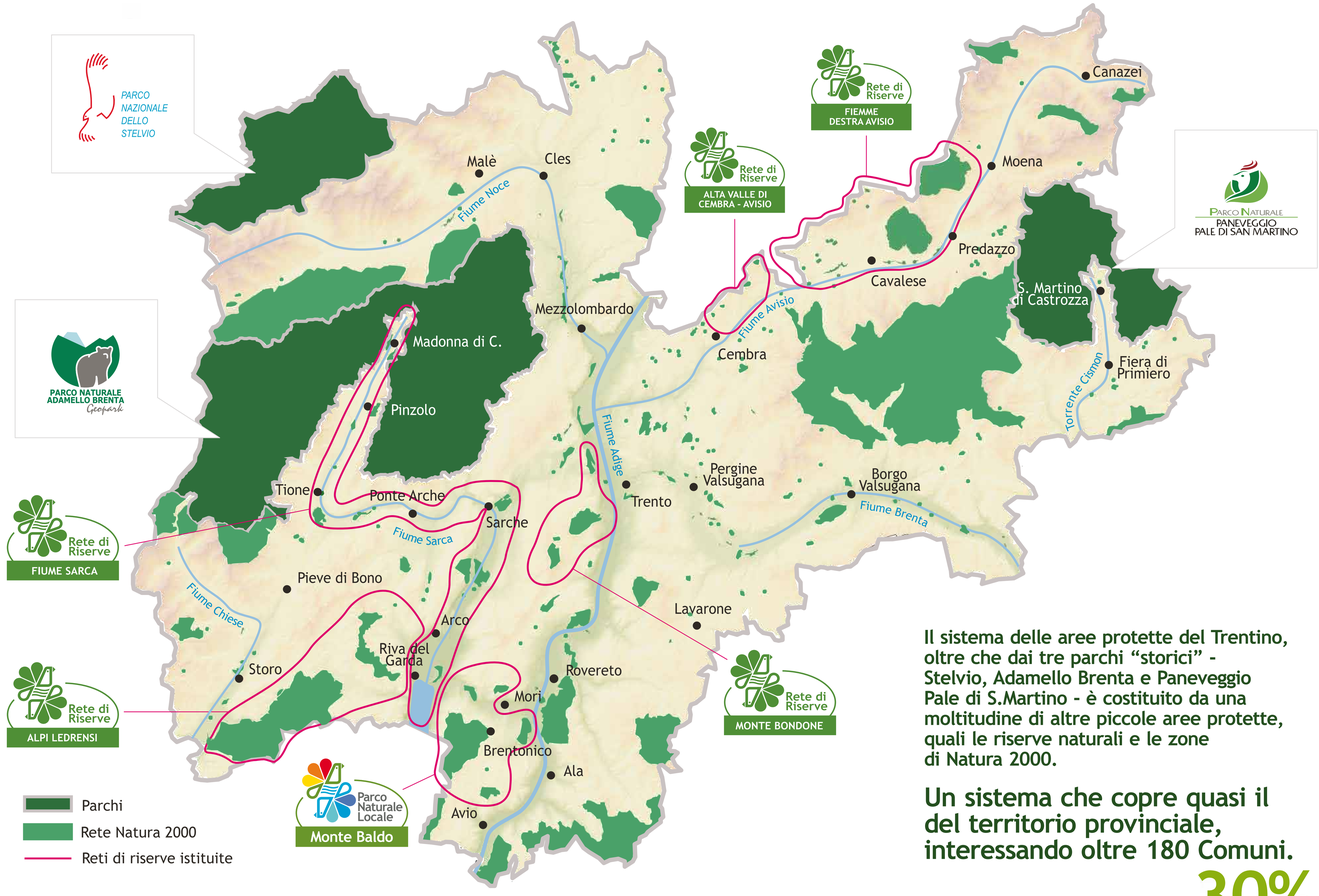
Partecipazione


Archivio PNAB

Sostenibilità

PAT - Archivio Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

Paesaggio



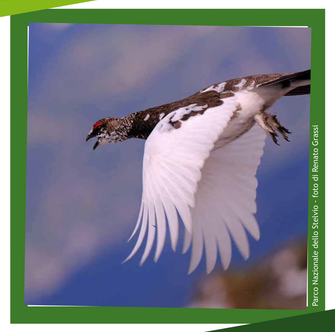
Il sistema delle aree protette del Trentino, oltre che dai tre parchi "storici" - Stelvio, Adamello Brenta e Paneveggio Pale di S.Martino - è costituito da una moltitudine di altre piccole aree protette, quali le riserve naturali e le zone di Natura 2000.

Un sistema che copre quasi il del territorio provinciale, interessando oltre 180 Comuni.

30%

Parco Nazionale dello Stelvio - foto di Lorenzo Leoni

Conservazione


Parco Nazionale dello Stelvio - foto di Renato Grassi

Vita

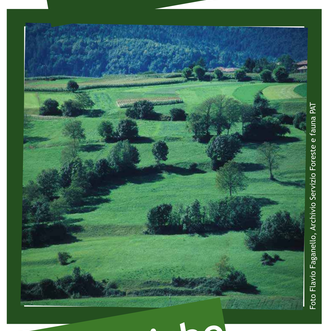


Foto Flavio Faganello, Archivio Servizio Foreste e Fauna PAT

Reti ecologiche

PAT - Archivio Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

Biodiversità

NATURA 2000

Life

LA RETE NATURA 2000

L'Europa si trova a fronteggiare un grave declino della sua fauna e fora e la qualità dei suoi ecosistemi si deteriora. Arrestare la perdita di biodiversità è un obiettivo chiave della politica ambientale dell'UE. Per raggiungere tale scopo è fondamentale salvaguardare gli ambienti naturali europei più importanti attraverso la rete ecologica NATURA 2000: una vasta rete di più di 25.000 siti che copre quasi il 20% del territorio europeo.

La rete NATURA 2000, basata su due Direttive europee *(la direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE e la direttiva "Habitat" 92/43/CEE)* è un nuovo strumento di conservazione che tiene conto delle attività umane. In questa rete, l'uomo è parte integrante della natura: "Lo scopo principale (è) il mantenimento della biodiversità, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali (…) la conservazione di tale biodiversità può (…) richiedere il mantenimento, persino la promozione, di attività umane". *(Direttiva "Habitat" 92/43/CEE – 3°considerando).*

Reti di Riserve DEL TRENTINO

RETI DI RISERVE

Uno strumento nuovo, per gestire e valorizzare le aree protette in modo più effcace e con un approccio dal basso, attivato su base volontaria dai comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifco, storico-culturale e paesaggistico. È questo, in sintesi, il senso delle reti di riserve, introdotte con la L.P. 11/07 *"Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"* che ha convertito in termini istituzionali il concetto di rete ecologica e di coerenza di cui parla la Direttiva Habitat. Sulla costituzione di nuove Reti di Riserve si basa anche la Rete Ecologica Provinciale, promossa dal Progetto Life+TEN - Trentino Ecological Network.